

LIBRO TERZO DE MA-

GISTRATI, ET REPUBBLICA

Vinitiana di M. Gasparo Contarino

Gentilhuomo Vinitiano.



GN I Humano ammae-
stramento, se fuor dell'ordi-
ne buono nõ fia per essere,
la Natura ottima genitri-
ce di tutte le cose, dee imita-
re. conciosia che ha ella co-
si disposto l'ordine di tut-
to'l mondo, che le cose pri-
ue di senso, & d'intelleto,
dalle adorne di mente &

d'ingegno siano rette, & governate; & in questa ragunanza
d'huomini, laquale da noi uien chiamata Città, i più uecchi à i
più giouani debbano essere preposti di prudenza: come huomi-
ni, iquali è i giouani non siano sottoposti alle perturbationi del
l'animo, & come quegli, che hanno maggiore isperienza delle
cose del mondo, per la più lunga uita, che uì hanno menata. Pe-
rò, il che Aristotele dice nella Politica, in ciascheduna Republi-
ca, laquale ricerca imitare l'accortezza, & la sapienza della
Natura, sempre i uecchi si debbono preporre nella somma del-
le cose; & l'ufficio del giouane debbe essere di ubbidire à tutte
quelle cose, lequali da uecchi loro sieno comandate. Percio che
quando questo ammaestrameneo s' accosta il più che può alla
Natura, l'imperio, de uecchi non può da i più giouani essere in
modo